

Tram, si valuti l'uscita Bsi

“L'uscita prevista potrebbe provocare non solo problemi per le Ail Sa (per il tunnel adiacente) ma anche ingenti costi per gli espropri privati e le opposizioni che giungeranno”. Ergo, si rivaluti “il progetto iniziale che la prevedeva proprio sotto il palazzo dell'allora Bsi”. È, nella sostanza, quanto chiede la sezione cittadina dell'Udc in una lettera indirizzata al Consiglio di Stato.

In pratica, che l'uscita del portale “San'Anna” si sposti verso nord di circa 40-50 metri. L'Udc, in particolare, evidenzia che “la scheda M3 allegata ne

comprova l'idea e la fattibilità già dal 2008”. La soluzione risolverebbe “i problemi di deviazioni come per la strada che scende verso il centro, via Cantonale e l'incrocio di via Pelli”. A favore dell'uscita sotto l'ex stabile Bsi, il fatto che il terminal sarebbe in linea d'aria con la pensilina. “Oggi gli stabili sono vuoti, e potrebbero essere appetibili per la Cassa pensione o per il Cantone per propri uffici amministrativi”, sottolinea l'Udc, che considera la “variante” già consolidata da più di 10 anni e quindi non si perderebbero i sussidi federali.